

# Spettacoli

FERMO

## CULTURA / SOCIETÀ

# A teatro c'è il Premio Postacchini Il violino di Fedor apre la gara

*Ieri mattina la partenza e la consegna del Carlino d'Oro ai giurati*

**SONO RUSSE** le prime note che hanno pervaso il Teatro dell'Aquila di Fermo ieri mattina, quando alle nove, dopo il consueto rito dell'appello, sul palco è salito Malykhin Fedor. Rompe il ghiaccio della competizione aprendo le danze dei 15 violinisti che iniziano la settimana lunga del Concorso Postacchini, una XXIII edizione ricca di pathos e di energia, come sempre accade nella manifestazione fermana. Tanta concentrazione e grande determinazione quella che accompagna ogni violinista del mondo al Postacchini dopo un anno buono di media di preparazione per partecipare alla prestigiosa competizione.

**NELLE GIORNATE** della Mille Miglia, anche le migliori promesse del violino scendono quindi in pista. Scorrendo la lista dei partecipanti della categoria D, quella dei più grandi, si scorgono nomi noti al Postacchini. Due gli italiani che tornano e riprovano ad aggiudicarsi un titolo di merito nella competizione: Giovanni Agazzi da Venezia e Christian Sebastianutto La giuria, rigorosa come ogni anno, anche quest'anno



Marca Firmana, Giulio Vinci Gliucci, nel salutare le tante autorità presenti, nel dare il via ad una nuova edizione che come sempre riempirà di note e di bellezza la città tutta. Ai giurati l'omaggio del *Resto del Carlino*, con la consegna del Carlino d'Oro, per un impegno gravoso e impegnativo, quello che si trovano ad affrontare a Fermo, per scegliere i migliori talenti del violino.

avrà il difficile compito di decretare chi procede e chi no, in una eliminazione rigida ma necessaria per poter continuare a conferire il meritato prestigio alla manifestazione musicale più internazionale delle Marche.

**È ANCORA** troppo presto perché il presidente di giuria, il maestro Marco Rizzi e i suoi colleghi giurati si lascino scappare qual-

che commento sul livello di questa edizione, ma il loro lavoro nella prima giornata è proseguito tranquillo e rigoroso. Nel tardo pomeriggio, alle 19, si è poi inaugurata la mostra di liuteria con gli strumenti realizzati dal Maestro liutaio di Sesto Fiorentino Fabio Chiari. Grande l'emozione del presidente dell'Antiqua



**DA DOMANI**, a partire dal mattino, nel foyer del teatro si potrà visitare l'esposizione mentre, sul palco continueranno ad avvicinarsi i violinisti della categoria D nella fase eliminatória. A girare per la città si potranno ascoltare le note dolci del violino, con i partecipanti al concorso che approfitteranno di ogni minuto per studiare, esercitarsi e conquistare un riconoscimento quanto mai prestigioso.